

Intervento in occasione dell'approvazione del bilancio comunale 2011

Marco Vender, Villa Lagarina Insieme

lunedì 7 marzo 2011



Nel mentre discutiamo oggi questo nostro bilancio comunale non può sfuggire - pena ritagliarsi in un miope localismo autoreferenziale - quanto sta avvenendo in queste settimane a livello internazionale, in particolare sulla sponda sud di quello che consideriamo il *mare nostrum*, il Mediterraneo.

Siamo idealmente a fianco delle popolazioni tunisine, algerine, egiziane, libiche nel loro percorso difficilissimo, e purtroppo insanguinato, verso la libertà, l'uguaglianza e la democrazia. Condanniamo il puntiglioso, insopportabile e violento attaccamento al potere di coloro che per decenni hanno tenuto col pugno di ferro le redini di quei Paesi, negando i più elementari diritti umani. Denunciamo il silenzio e spesso la complicità di noi Paesi occidentali che finora abbiamo consentito il mantenimento dello *status quo* in nome di fredde strategie geopolitiche e meschini interessi economici.

Ora questi Popoli chiedono quello che per noi sono diritti che consideriamo acquisiti, quindi normali quanto fondamentali, ma che è bene ricordarlo ci derivano dal sacrificio e dalle lotte dei nostri nonni e padri, che poi li hanno sanciti iscrivendoli in quella che - è bene ricordarlo - rimane la nostra Carta fondamentale, cioè la Costituzione.

Siamo vicini alle donne, agli uomini, alle bambine e ai bambini - sottolineiamo richiedenti asilo, non clandestini come qualcuno mistifica ad arte - in fuga dall'oppressione, dalla guerra, dalla violenza, dalla persecuzione, da ovunque essi provengano. Non ci riconosciamo in un'Europa-fortezza che respinge anziché accogliere, che eleva muri e barriere piuttosto che gettare ponti. Riteniamo inaccettabili e sciagurati gli allarmismi e la becera propaganda di certa destra governativa ed economica italiana, che da un lato paventa invasioni bibliche per infondere nei cittadini il germe della paura, e dall'altro non sa far altro che cinicamente preoccuparsi e lamentarsi per il rincaro dei prodotti petroliferi e le conseguenze sulla ripresa economica.

Noi diciamo, con voce forte e chiara, che a tutto questo decadimento non ci stiamo, che condivisione, solidarietà, accoglienza, reciprocità, conoscenza sono principi e valori che fanno parte del nostro dna politico e sui quali non siamo disponibili a compromessi.

E lo affermiamo con questo nostro bilancio comunale, certo piccola cosa di fronte al mondo intero, ma segno deciso e tangibile di una direzione che vogliamo indicare a questo Consiglio comunale ma in particolare ai nostri concittadini.

“Non lasciamo indietro nessuno”: è questo il senso politico fondamentale che consegniamo al nostro amministrare. Cifre e numeri, da cui pur non prescindiamo per una saggia conduzione della cosa pubblica, vengono dopo, sono la conseguenza, la traduzione della volontà di mettere al centro le componenti più deboli della nostra comunità.

Potrebbe sembrare questa una decisione ovvia, si direbbe di buon senso. Invece non lo è affatto: guardatevi attorno e, tanto per non dimenticare la dimensione nazionale, vedrete che le sciagurate politiche che oggi ci vengono propinate da questo governo vanno nella esatta direzione opposta. Dall'istruzione all'impresa, dalla sanità alla cultura, dalle pari opportunità al lavoro, sono i deboli, i diversi, gli ultimi ad essere deliberatamente lasciati indietro, ai margini, da soli. Su di loro è deciso che non ha senso investire perché nella catena dell'economia ultra-liberale e finanziaria sono un peso, un disvalore. Sono quelli che rovinano le statistiche, che inficiano i parametri, che disturbano le coscienze. E tutto ciò senza nemmeno accennare, per carità di patria, ai modelli morali ed etici che ci vengono proposti e che rischiano di imbarbarire il tessuto sociale italiano per molti anni, se già non l'hanno fatto.

Considerati quindi il clima devastato dal punto di vista politico generale e difficilissimo da quello congiunturale economico, le scelte e le proposte di questa Amministrazione non sono affatto da considerare scontate e banali. Sicuramente vanno spesso controcorrente o comunque non cavalcano certo il consenso facile. Consenso che sempre più molti sono tentati dal raggiungere blandendo il corpo elettorale con politiche populiste e/o coprendosi le spalle grazie alla vicinanza ai centri di potere, alle lobbyes politiche, economiche e finanziarie.

Ecco quindi la nostra particolare attenzione agli investimenti che mettono al centro la persona, fatti certo di risorse economiche ma anche e soprattutto di risorse umane.

Parliamo di infanzia, con tutti quegli interventi e quelle azioni programmate che consentono ai nostri concittadini più piccoli di sentirsi già da subito parte della comunità in cui vivono: nido, micro-nido e tagesmutter; scuole materne, elementari e medie; supporti all'apprendimento quali biblioteca, centri di lettura, scuola musicale, colonia estiva, pre-scuola; aree per l'incontro, il gioco, lo svago e per lo sport; percorsi in sicurezza e centri urbani pensati a loro altezza e dimensione.

Parliamo di giovani, fascia d'età a cui già la scorsa consiliatura ha posto una straordinaria attenzione con la costituzione del Tavolo giovani della destra Adige. Sarà quella che viene la stagione della maturità di questo fondamentale luogo di lavoro e di discussione di cui gli stessi giovani sono diretti protagonisti, con l'auspicio di poter dare loro a breve anche risposte concrete da un punto di vista degli spazi di aggregazione.

Eppoi parliamo di famiglia, comunque essa sia composta, che deve poter trovare nel proprio municipio un luogo amico che faciliti gli incastri della vita, fatti sempre più di poche relazioni e tanto lavoro, preoccupazioni e difficoltà. Ci proponiamo di creare un contesto sociale accogliente e capace di ammorbidire il logorio della vita quotidiana, facendo particolare attenzione ai bisogni della donna, spesso l'anello più debole e sovraccaricato.

E ancora parliamo di anziani, certo di quelli che godendo di discreta o buona salute trovano importanti punti di aggregazione nei circoli frazionali su cui continueremo a scommettere, ma soprattutto di quelli che quei luoghi non frequentano per solitudine o malattia. A loro in questa fase poniamo la massima attenzione e l'intuizione del Centro di sollievo potrà essere da quel punto di vista un'ottima risorsa, anche per le famiglie che li hanno in carico.

Infine, sempre nella sfera dell'attenzione alla persona, parliamo di occupazione e quindi di lavoro. In un contesto in cui però, purtroppo, di lavoro non ce n'è. Non per questo il Comune può esimersi, pur in carenza di competenze, di fare la propria parte. L'aver scelto di investire ancora di più che in passato nel sostenere l'occupazione attraverso i lavori socialmente utili, dimostra ancora una volta quanto l'Amministrazione guidata da Alessio Manica sia attenta alle categorie meno fortunate.

L'altro caposaldo su cui cementiamo il nostro programma politico-amministrativo è la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Siamo consapevoli che il rispetto dell'uomo e della natura sono assolutamente centrali per assicurare, alle generazioni che ci seguiranno, un futuro su questa Terra. Saremo sempre alla ricerca consapevole e mai pregiudiziale del giusto bilanciamento tra la salvaguardia del creato e uno sviluppo economico equilibrato, indisponibili tuttavia a semplificazioni o compromessi al ribasso, che non tengano in debito e primario conto la salute pubblica e la qualità della vita della collettività.

Il lavoro fatto e in corso sulla questione della cartiera da questo punto di vista è la cartina di tornasole del lavoro in campo ambientale di questa Amministrazione. Il rigido e scrupoloso attenersi alle norme ambientali che la nostra terra trentina si è data e il mantenimento continuo e pervicace di un dialogo propositivo ma fermo, sembra conducano oggi a soluzioni negoziali che salvaguardano sia l'occupazione che le garanzie ambientali e le contropartite risarcitorie alla comunità. Merito e plauso vanno tutti alla tenacia e caparbia della vicesindaco Romina Baroni.